

Il Sicomoro

Allora Zaccheo corse avanti e per riuscire a vedere Gesù, salì su un sicomoro ...



Periodico dell'Unità Pastorale
Grontardo - Levata - Scandolara Ripa D'Oglio
Diocesi di Cremona

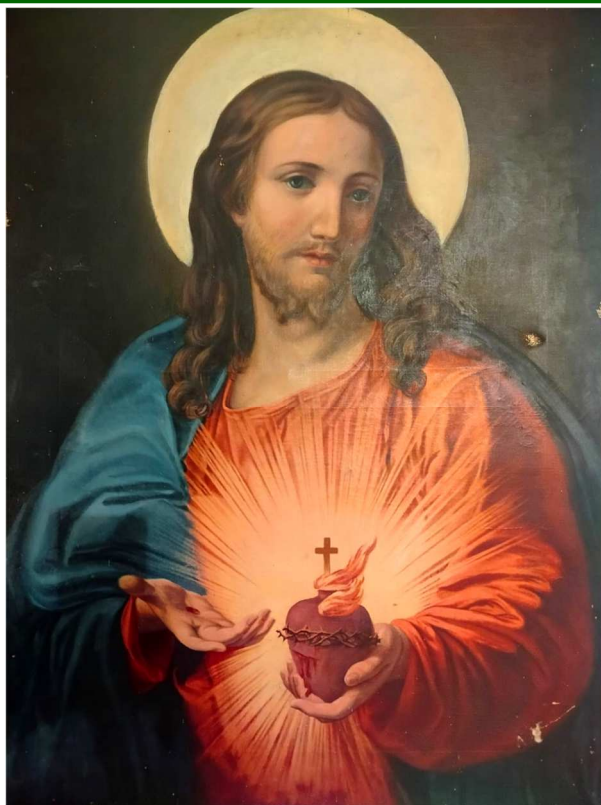
GIUGNO: IL MESE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Giugno è il mese dedicato alla devozione del Sacro Cuore di Gesù, un segno grande dell'amore che Dio ha per ogni uomo e della sua misericordia redentrice. Questa devozione affonda le radici nella rivelazione cristiana e nella storia della Chiesa, trovando un posto speciale nel cuore dei fedeli.

L'apostola del Sacro Cuore

La devozione al Sacro Cuore ha inizio con le visioni di santa Margherita Maria Alacoque nel XVII secolo. In queste ap-

parizioni, Gesù esprime il desiderio di diffondere la devozione al suo Sacro Cuore, fonte di amore infinito per l'umanità; da quel momento la missione della Santa diventa la diffusione di questo messaggio; un messaggio – antico e sempre nuovo – che riporta al centro dell'attenzione l'amore divino e umano di Gesù; il suo essere con gli uomini nella partecipazione delle gioie e dei dolori di ogni giorno.



Il segno di un amore che non ha confini

Il cuore di Gesù è visto come il centro della persona umana di Cristo, da cui sgorga l'amore per ogni uomo e donna. È un cuore che ha battuto al ritmo della nostra umanità, che ha conosciuto la gioia e il dolore, e che si è offerto in sacrificio per la salvezza di

tutti, nessuno escluso. È un cuore che continua a battere all'unisono con quello degli uomini, un cuore che non ha confini di spazio e di tempo, un cuore che non fa preferenze di persone ma che ama tutti e si dona a tutti. Un cuore capace di comprendere, accompagnare e partecipare ogni battito del cuore umano: ogni gioia, ogni dolore, ogni abbandono, ogni tristezza,

(Continua a pagina 2)

In questo numero:

Editoriale - Giugno: il mese del Sacro Cuore di Gesù	p. 1
COMUNITA' CHE CONDIVIDE	
Giubileo della Speranza:	
le Chiese Giubilari della Diocesi	p. 3
Gruppo Gerusalemme:	
un nuovo inizio	p. 4
Gruppo Cafarnao: Festa del perdono	p. 5
Gruppo Betlemme-Nazareth:	
Cresime e Comunioni	p. 6
Gruppo Mistagogia	p. 8
COMUNITA' CHE SI INCONTRA	
Benvenuti Grandi Saggi	p. 9
COMUNITA' IN MOVIMENTO	
Pellegrinaggio dell'UP a La Salette, Lourdes e Laus	p. 10
GREST 2025: TOC-TOC: Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo	p. 11
Torneo di Calcio a 7	p. 12

(Continua da pagina 1)

ogni solitudine, ogni successo, ogni fallimento...

Come vivere il mese di giugno

Durante il mese di giugno siamo invitati a rinnovare la devozione al Sacro Cuore attraverso la preghiera, la meditazione e la partecipazione alla santa Messa. Molte parrocchie organizzano celebrazioni speciali, come l'adorazione eucaristica e la consacrazione al Sacro Cuore, per approfondire e imparare a vivere ogni giorno con più intensità la relazione con Gesù e il suo Sacro Cuore.

In un mondo che spesso sembra dare per scontata l'importanza dell'amore gratuito che si dona senza fare calcoli, la devozione al Sacro Cuore ci ricorda che al centro della nostra fede c'è un cuore che batte per noi, che ci invita ad amare come lui ha amato, senza riserve.

Giugno ci offre l'opportunità di riflettere sull'amore che il Sacro Cuore di Gesù ha per ciascuno di noi. È un invito a rispondere a quell'amore con il nostro cuore, con la nostra vita, con la nostra capacità di amare e di lasciarci amare.

Meditiamo con attenzione queste parole che Papa Benedetto XVI pronunciò nell'Angelus del 1 giugno 2008: "Dall'orizzonte infinito del suo amore, infatti, Dio ha voluto entrare nei limiti della storia e della condizione

umana, ha preso un corpo e un cuore; così che noi possiamo contemplare e incontrare l'infinito nel finito, il Mistero invisibile e ineffabile nel Cuore umano di Gesù, il Nazareno. [...] Ogni persona ha bisogno di un "centro" della propria vita, di una sorgente di verità e di bontà a cui attingere nell'avvicinarsi delle diverse situazioni e nella fatica della quotidianità. Ognuno di noi, quando si ferma in silenzio, ha bisogno di sentire non solo il battito del proprio cuore, ma, più in profondità, il pulsare di una presenza affidabile, percepibile coi sensi della fede e tuttavia molto più reale: la presenza di Cristo, cuore del mondo".

E preghiamo ogni giorno con queste parole ispirate da Gesù stesso a Santa Maria Margherita Alacoque:

"Io (si dice il proprio nome) dono e consacro al Cuore adorabile di Gesù la mia persona e la mia vita, le mie azioni, pene e sofferenze per non più servirmi di alcuna parte del mio essere, se non per onorarlo, amarlo e glorificarlo. E' questa la mia irrevocabile volontà: essere tutto suo e fare ogni cosa per suo amore, rinunciando a tutto ciò che può dispiacergli.

Ti scelgo, Sacro Cuore di Gesù, come unico desiderio del mio amore, custode della mia vita, pegno della mia salvez-

za, rimedio della mia fragilità e incostanza, riparatore di tutte le colpe della mia vita e rifugio sicuro nell'ora della mia morte.

Sii, o Cuore di bontà e di misericordia, la mia giustificazione presso Dio Padre e allontanata da me la sua giusta indignazione.

Cuore amoroso di Gesù, pongo in te la mia fiducia, perché temo tutto dalla mia malizia e debolezza, ma spero tutto dalla tua bontà. Distruggi in me quanto può dispiacerti. Il tuo puro amore s'imprima profondamente nel mio cuore in modo che non ti possa più dimenticare o essere separato da te.

Ti chiedo, per la tua bontà, che il mio nome sia scritto in te, poiché voglio vivere e morire come tuo vero devoto. Sacro Cuore di Gesù, confido in te!".

Don Diego

LA REDAZIONE:

Don Diego Pallavicini	Isa Alenghi
Carlo Lampugnani	Uberta Lena
Manuela Milani	Matteo Pisati
Giusi Tubini	Rossana Visigalli

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Rosa Amidani	Anita Caporali
Marisa Brunelli	Luisa Ferrer
Barbara Gerevini	Antonella Riboni
L'equipe del gruppo Gerusalemme	

Il Sicomoro è il giornalino dell'Unità Pastorale di Grontardo, Levata e Scandolara.

E' stampato interamente in proprio.

COMUNITA' CHE CONDIVIDE

GIUBILEO DELLA SPERANZA: LE CHIESE GIUBILARI DELLA DIOCESI



Le **Chiese Giubilarie** sono quelle chiese designate come luoghi speciali di pellegrinaggio durante l'Anno Santo, entrando nelle quali i fedeli possono ottenere l'**indulgenza giubilare**, cioè la remissione dei peccati e delle pene temporali ad essi associate.



Il Giubileo è un tempo di grande grazia e fermento per la chiesa. È un'occasione per i fedeli di rinnovare la propria fede e di ricominciare una vita nuova, e l'indulgenza giubilare è per un cristiano un ottimo punto di partenza per fare chiarezza nella propria esistenza e ripartire lungo il cammino di crescita spiri-

tuale. Le Chiese Giubilarie quindi sono un importante simbolo del Giubileo, proprio perché offrono ai fedeli l'opportunità di riconciliarsi con Dio e con la Chiesa, e di ricevere la grazia del perdono.

Nella nostra Diocesi le Chiese giubilarie sono 4: **la Cattedrale, Il Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio, il Santuario B.V. Maria della Fontana di Casalmaggiore e il Santuario Madonna della Misericordia di Castelleone.**

Visitando dunque una di queste chiese è possibile ottenere l'**indulgenza plenaria**.

In particolare 5 sono le condizioni richieste per ottenere l'indulgenza:

- Pellegrinaggio a una chiesa giubilare
 - Confessione e Comunione eucaristica (anche nei giorni precedenti o successivi alla visita)
 - Preghiera secondo le intenzioni del Papa
 - Professione di fede (Credo)
 - Un gesto concreto di carità e penitenza
- I malati e gli anziani possono ricevere l'indulgenza unendosi spiritualmente al pellegrinaggio della loro parrocchia o a una celebrazione particolare dell'anno giubilare, an-



che attraverso i media.

«L'indulgenza permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell'antichità il termine "misericordia" fosse interscambiabile con quello di "indulgenza", proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini».

Papa Francesco, Bolla *Spes non confundit*.

E' possibile trovare tutte le indicazioni per la visita alle chiese giubilarie della Diocesi nonché per ottenere l'indulgenza plenaria sul sito della Diocesi :

[cremona – Giubileo 2025](http://cremona-Giubileo2025.it) .

Rossana



COMUNITA' CHE CONDIVIDE

GRUPPO GERUSALEMME: UN NUOVO INIZIO



Un nuovo gruppo di catechesi ha iniziato il percorso dell'Iniziazione Cristiana nella nostra Unità Pastorale. Si tratta del Gruppo Gerusalemme che accoglie bambini di 1° e 2° elementare nonché i rispettivi genitori, accompagnati da Roberta e Paola per i bambini e Matteo ed Isa per i Genitori.

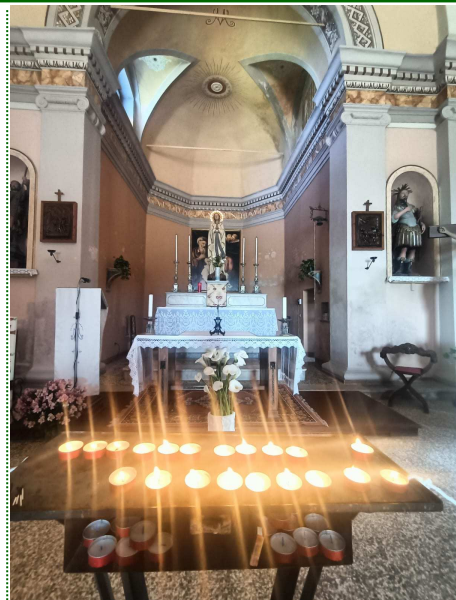
Il cammino di catechesi non è altro che un viaggio, un viaggio avventuroso alla ricerca di Dio, alla conoscenza di Gesù, fatto di "cose misteriose", domande, dubbi, incertezze ma anche di emozioni, cose belle, fantastiche che stimolano le nostre conoscenze e la nostra fede. Durante l'anno i bambini hanno

compiuto i primi passi nella conoscenza della Bibbia, in particolare la Creazione, la storia di Mosè, il segno della Croce, le preghiere del cristiano.

A conclusione di questo anno di catechesi i bambini del gruppo Gerusalemme hanno partecipato ad un piccolo ma significativo pellegrinaggio al Santuario dedicato a Maria, conosciuto da tutti come il Santuario della "Madonna della strada". Partendo dall'oratorio di Levata, dove il gruppo si ritrova solitamente per i propri incontri, le catechiste Paola e Roberta hanno accompagnato i piccoli pellegrini ed alcuni genitori fino al Santuario. Qui Roberta ha spiegato che la chiesa venne costruita dove prima sorgeva una santella contenente un'immagine della Vergine con il bambino e a conferma della dedizione dell'edificio sacro alla Madonna, nell'abside si trova un dipinto dove sono raffigurati i genitori di Maria: Anna e Gioacchino. Ad ognuno è stato dato un lumino, da accendere e lasciare davanti all'altare, così che la preghiera recitata insieme potesse continuare anche dopo la visita. Dopo la preghiera Paola ha donato a tutti un pensiero portato direttamente da Medjugorje, un bellissimo gesto di affetto che ha unito i due pellegrinaggi.

L'incontro è terminato con la Preghiera alla Madonna di San Bernardo di Chiaravalle:

*Ricordati,
o piissima Vergine Maria,
che non si è mai inteso
al mondo che qualcuno sia*



*ricorso alla tua protezione,
abbia implorato il tuo aiuto,
chiesto il tuo patrocinio
e sia stato da te abbandonato.
Animato da tale confidenza,
a te ricorro, o Madre,
Vergine delle vergini,
a te vengo, e,
peccatore come sono,
mi prostro ai tuoi piedi
a domandare pietà.
Non volere,
o Madre del divin Verbo,
disprezzare le mie preghiere,
ma benigna ascolta
ed esaudiscile. Amen.*

*L'equipe del gruppo
"Gerusalemme"*



COMUNITA' CHE CONDIVIDE

GRUPPO CAFARNAO: FESTA DEL PERDONO



non è mai uguale: si declina sulla nostra capacità di amare e nessuno di noi ama allo stesso modo. Dio, che è l'esperto per eccellenza, gradisce ogni nostro tentativo di conoscere l'amore per giungere a goderne l'assolutezza che solo a Lui appartiene.

In ogni relazione tutto comincia con la confidenza e raggiungerla

non è facile perché richiede fiducia e semplicità di cuore. Nel Sacramento della Riconciliazione bisogna fidarsi di dire anche quello che non ci piace di noi e credere che Colui a cui lo confidiamo - rappresentato dal sacerdote - ci dica che non dobbiamo temere perché Lui ci vuole bene, vede nel nostro cuore e sa che il nostro cuore è buono; sa che diventeremo migliori ed è certamente così perché non c'è niente come il bene dell'altro che ci può trasformare. Non il pentimento, non la penitenza ma il bene, gratuito e incondizionato. Quello che Agostino, Andrea, Federica, Irene, Leonardo, Matteo & Matteo e Noel hanno sperimentato nel Sacramento del Perdono.

Uberta

L'11 maggio i bambini del gruppo Cafarnao si sono accostati per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione. Da molto tempo ormai è invalsa la consuetudine di amministrare questo sacramento un anno prima della Comunione e della Cresima, come dire che esso merita di essere gustato a sé, come un momento privilegiato.

Ci siamo preparati in questi quattro anni parlando d'amore. Abbiamo avuto come equipaggiamento solo il Vangelo e nel Vangelo abbiamo cercato sempre gli indizi dell'amore di Dio: il mistero insondabile che alimenta la nostra sete di infinito. Abbiamo usato per avvicinarci al Vangelo quello che, a scuola, si chiamerebbe "metodo della ricerca". Come catechista non ho mai dato risposte, ho cercato di suscitare domande e ho invitato a condividere le singole intuizioni perché il Vangelo è lo stesso da duemila anni eppure



COMUNITA' CHE CONDIVIDE

GRUPPO BETLEMME-NAZARETH: CRESIME E COMUNIONI

Raggiungere un traguardo è sempre motivo di gioia anche se durante il cammino si sono incontrati fatiche, difficoltà od ostacoli. Così anche i ragazzi del gruppo Betlemme-Nazareth hanno ricevuto dal Vicario Generale, Don Massimo Calvi, il sacramento della Cresima, Venerdì 23 Maggio e la Prima Comunione Domenica 25 Maggio..

Il percorso non è stato facile.

La grave crisi pandemica ha rallentato un po' gli incontri nella fase iniziale, incontrando poi qualche difficoltà di partecipazione anche negli anni successivi. I temi affrontati, per quanto possibile, hanno accomunato genitori e figli,



in modo che il dialogo potesse poi proseguire in famiglia.

Tuttavia i sacramenti sono tappe di un cammino, non sono il punto d'arrivo. L'obiettivo del cammino è incontrare Gesù attraverso una ricerca continua.

Ma *“Dio ha voluto che lo cercassimo come a tentoni”*, dice

San Paolo: è la prima cosa che dobbiamo accettare. Nessuno di noi catechisti è in grado di dire se i nostri sforzi siano stati in grado di trasmettere il desiderio di conoscere Dio e la gioia di sentirsi amati da Lui. Abbiamo cercato di seminare i piccoli semi della sua Parola e del suo amore nei ragazzi come nei genitori, con le nostre potenzialità e i nostri difetti. A questo tende il nostro incontrarci.

La parabola del seminatore è sempre un esame di coscienza che periodicamente dobbiamo elaborare sulla nostra vita. E questo perché dobbiamo partire dal presupposto che qualunque sia la condizione in cui ci troviamo (strada, sassi, spine, terreno buono) Dio comunque semina qualcosa. In-

(Continua a pagina 7)



COMUNITA' CHE CONDIVIDE

(Continua da pagina 6)

fatti Egli non elargisce un bene a seconda di quanto siamo bravi, preparati, buoni o all'altezza della situazione. Ma molto spesso Egli lo elargisce nonostante noi. Egli ti dà un altro giorno di vita non perché ti sei comportato bene o perché è convinto che non lo sprecherai, ma te lo dà nonostante il rischio prevedibile che molto probabilmente farai danni. Per qualunque cosa della nostra vita non dobbiamo mai perdere di vista che c'è moltissimo bene che il Signore fa a noi guardando con fiducia noi, nonostante noi.

E' con questa convinzione che chiediamo scusa ai ragazzi e ai genitori se non sempre siamo stati all'altezza della situazione o non abbiamo saputo trasmettere la gioia del Vangelo e dell'incontrare Gesù: il Signore può supplire alle nostre caren-



ze.

A tutti , ragazzi e genitori va il nostro grazie.

Grazie ai genitori che pur nella frenesia dei vari impegni hanno cercato di trovare uno spazio da dedicare al cammino di catechesi dei propri figli e alla condivisione di temi difficili e importanti. Non è mai facile esprimere sentimenti e mettersi a nudo, soprattutto quando si parla dei propri figli.

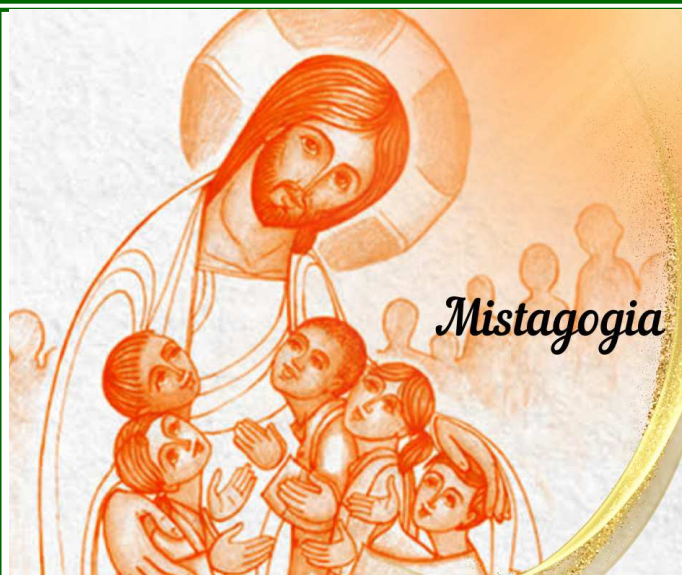
Grazie ai ragazzi che hanno condiviso un cammino di crescita e di conoscenza di Gesù, seppure tra qualche difficoltà di partecipazione. Ad essi l'invito a proseguire il cammino, uniti alle proprie famiglie, perché diventare cristiani è bello!

*Antonella, Manuela, Luisa
Annarosa e Rossana*



COMUNITA' CHE CONDIVIDE

GRUPPO MISTAGOGIA



Quest'anno i ragazzi del gruppo GIOSUÉ, che l'anno scorso hanno ricevuto la Comunione e la Cresima, hanno iniziato il percorso della mistagogia. La mistagogia non è solo un concetto teorico, ma è un processo prati-

co che può essere applicato nella vita quotidiana, in quanto ci aiuta a comprendere meglio la nostra fede, noi stessi e il nostro posto nel mondo. È un invito a riflettere sulla nostra esistenza e a cercare di vivere in modo più autentico e significativo i sacramenti ricevuti. Noi catechiste e il Don, abbiamo avuto il privilegio di accompagnare i ragazzi in questo cammino, affrontando tematiche adolescenziali e

lavorando sull'io e su cosa si desidera diventare, sulla relazione con gli altri e la ricerca di senso nella vita, domande che tutti ci facciamo. Ogni incontro è iniziato con una cena in amicizia e si è poi svolto con giochi, meditazioni, momenti di preghiera e provocazioni che stimolassero il nostro IO ad emergere ed esprimersi. Un aspetto particolarmente significativo del nostro percorso è stata la presenza costante e attiva dei ragazzi, che hanno parteci-

pato con entusiasmo e dedizione a ogni incontro mostrando una grande apertura e disponibilità a condividere le loro esperienze e i loro pensieri, e questo ha reso il nostro percorso insieme ancora più bello. Speriamo che questo cammino abbia aiutato noi e i ragazzi a scoprire nuove cose su noi stessi e sulla nostra fede. Il nostro desiderio è quello di proseguire anche il prossimo anno con la stessa partecipazione e con lo stesso entusiasmo, continuando a lavorare insieme per la crescita spirituale e personale nostra e dei ragazzi.

Barbara e Marisa



COMUNITA' CHE SI INCONTRA

BENVENUTI GRANDI SAGGI



La saggia bellezza

con
Pinuccia Guarneri



Vita al castello medioevale

(usi, costumi e ricorrenze)

relatore

prof. Erminio Morengi



Una canzone per te

con Fiorenzo Bragalini
e Angelo Pedracini



Spettacolo teatrale

"A i mée temp,
altri tempi"



Una nuova stagione della vita

in dialogo con la psicologa
dott.ssa Chiara Guarneri



CONCERTO

con

Giuseppe Bodini



TOMBOLA di PASQUA



Il graditissimo ritorno
di
Raffaella Mari



Torneo di briscola
a coppie



Elogio della fisarmonica
con

Mario Molinari



La musica come nutrimento
con
Paolo Camisani

Saper
dire
GRAZIE
alla vita

con la partecipazione
della poetessa
Rosa Carotti

Salotti filosofici

Occasioni di pensiero, aperte a tutti



Oratorio di
Grontardo (CR)
(via Trieste 8)

mercoledì 5 marzo '25
mercoledì 12 marzo '25
ore 15.30



La musica che ci muove
con
Marina Olivieri



"Diamoci una mano"

con

Alfonso Maffini

Si conclude così l'anno
dei "grandi saggi" di Grontardo.

Al parroco che ci ha ospitato
e a tutti gli amici, che con grande generosità
sono
venuti a trovarci, il nostro sincero
GRAZIE

L'augurio che reciprocamente
ci scambiamo è di custodire
la gioia di condividere il meglio
che la vita ci ha insegnato e di coltivare,
ancora e sempre, il desiderio di imparare.

Buona estate a tutti!

Uberta e Anita

COMUNITA' IN MOVIMENTO

PELLEGRINI CON GIOIA

PELLERINAGGIO DELL'UP A LA SALETTE, LOURDES E LAUS



LUNEDI' 2 GIUGNO

Partiti da Grontardo / Levata all'alba, giungiamo a Notre Dame de La Salette verso mezzogiorno.

Nel pomeriggio Messa per il gruppo concelebrata da don Diego, padre Paolo (missionario in Perù e pellegrino con noi) e don Andrzej (missionario polacco di Nostra Signora de La Salette).

Dopo cena una suggestiva funzione in lingua francese, polacca e italiana che si conclude con la processione "aux flambeaux" all'interno della basilica a causa della pioggia.

MARTEDI' 3 GIUGNO

Prendiamo congedo dal Santuario de La Salette dopo la Santa Messa e partiamo per Lourdes dove arriviamo all'ora di cena.

Alle 21.00 entriamo nella basilica sotterranea dedicata a Pio X. L'impatto visivo è gran-

de. A forma di barca rovesciata, con il soffitto retto da 29 arcate di cemento armato, l'edificio è di enormi dimensioni ed è gremito. La statua della Madonna, trasportata a spalla, si muove benedicente sopra la folla oceanica e sembra prestare orecchio al bisogno di ognuno. Al momento della processione, con le fiaccole che si alzano accompagnando il grande coro dei fedeli, l'emozione è grande.

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

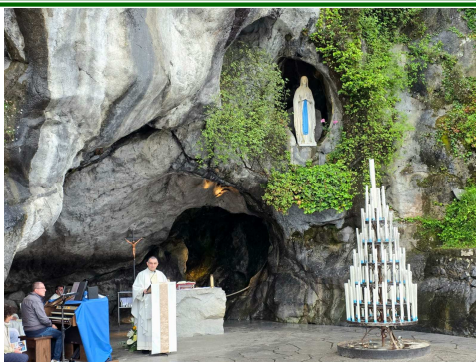
Visita all'alba alla Grotta e sosta in preghiera alla BASILIQUE NOTRE DAME DU ROSAIRE.

Alle 8.30 Santa Messa presieduta da don Diego alla Grotta di Massabielle.

Il momento è toccante per tutto il gruppo. La presenza di Maria Santissima è quasi palpabile e le parole dell'omelia di don Diego interpretano i sentimenti e la fede di tutti.

Dopo la Messa il "segno dell'acqua".

Nel primo pomeriggio la visita ai luoghi di Bernardette e a seguire la via Crucis lungo la collina Espélugues (detta anche Calva-



rio). Il percorso, che sale per 1.200 metri, affianca le quindici stazioni rappresentate da bellissimi personaggi in ghisa alti due



metri. L'impresa, sebbene faticosa, è condotta con profonda devozione.

Dopo cena i più virtuosi (e resistenti!) partecipano con i malati alla processione intorno alla Esplanade, "benedetti" da una pioggia scrosciante!

GIOVEDÌ, 5 GIUGNO

Lasciamo Lourdes, dopo aver assistito alla Messa nella cappella di santa Bernardette, con la consapevolezza di avere vissuto un'indimenticabile esperienza di fede e ci disponiamo al lungo viaggio per raggiungere l'incanto di Notre Dame du Laus.

Arriviamo all'ora di cena e, pri-

(Continua a pagina 11)



GREST 2025 E ATTIVITA' ESTIVE

ma di ritirarci nelle "celle" dell' ex-convento, ringraziamo di essere stati fino a quel momento "Pellegrini con gioia". Recitiamo il rosario sotto le stelle e partecipiamo all'adorazione notturna.

VENERDÌ, 6 GIUGNO

È l' ultimo giorno del nostro pellegrinaggio. Ci disponiamo a centellinare le ore della mattinata che hanno il compito di aiutarci a fissare nella memoria e a custodire nel cuore il privilegio che abbiamo ricevuto.



La Messa celebrata nella Cappella degli Angeli ci introduce alla conoscenza di Benoîte Rencurel e alle apparizioni che ebbe dal 1664 al 1718.

Arriva infine il momento di mettersi in viaggio per tornare a casa.

Ci daremo il tempo di lasciar sedimentare dentro di noi il patrimonio di grazia che abbiamo ricevuto perché si trasformi in dono di pace e di salute per tutti quelli che abbiamo portato in cuore nel corso di questo grande pellegrinaggio.

Grazie don Diego.

Uberta

GREST 2025: TOCTOC IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO



Estate... tempo di GrEst! Sette settimane per i ragazzi di elementari e medie, quattro settimane per i bambini della scuola dell'infanzia, ritmati da attività, incontri, giochi, laboratori... tempo libero perché i bambini e i ragazzi vivano l'Estate come momento gratuito e bello, in compagnia degli animatori che si prenderanno cura di loro, degli educatori che organizzeranno le attività, dei più grandi che offriranno il loro servizio perché tutto possa funzionare perfettamente. Al GrEst ognuno è il benvenuto: questa è per noi parola preziosa... è come una porta che si apre su chi arriva in una casa, pronta per ospitare e rendere possibile un incontro. Ma questa parola è per noi anche un impegno: che nessuno si senta straniero né ospite, un numero o una cosa, ma una persona, un "qualcuno" di prezioso e importante, agli occhi nostri e innanzi-

tutto agli occhi di Dio.

Scegliamo il GrEst come luogo e tempo educativo... allo stare insieme, alla comunità, alla condivisione di volti e amicizie, all'incontro con l'amore di Dio che ogni giorno ci viene incontro.

TOC-TOC: questo il titolo del GrEst di quest'anno... vogliamo guardare al Giubileo come un evento straordinario da celebrare e che sentiamo prezioso per aiutare a rileggere l'ordinario, a riscoprire uno stile di abitare la storia più umano, fraterno e sostenibile, facendoci fare esperienza di un Dio venuto tra noi. È un anno di grazia del Signore nel quale desideriamo riscoprire la relazione con Lui, facendo memoria delle grandi cose compiute nella nostra vita, ma soprattutto del suo essere accanto a noi oggi e sempre. L'immagine principale che desideriamo consegnare è quella di una porta a

(Continua a pagina 12)

cui bussare, perché l'esperienza di bene si apra di fronte a noi. E all'apertura di questa porta ci possa raggiungere un annuncio: lo sono con voi tutti i giorni, io ci sono, incontrando la straordinarietà di un Dio che non ci abbandona. E questo sì che può davvero cambiare l'ordinario, perché sappiamo di non essere mai soli. Il Giubileo mostra il volto di Dio misericordioso e fedele, che ci ama a tal punto da rimanere e camminare con noi. È Lui il

primo pellegrino di speranza.

Sono 95 i ragazzi che parteciperanno alle attività che verranno organizzate e proposte, accompagnati da 4 educatori professionali, da diversi volontari che provvederanno alla preparazione dei pasti e alla pulizia degli ambienti e da 44 animatori, ragazzi delle superiori delle nostre parrocchie, che hanno dato la loro disponibilità per accompagnare gratuitamente i loro amici più piccoli in questo tempo estivo. A tutti, di cuore, il più profondo grazie!



Tutta la comunità sostenga con la sua preghiera l'impegno di chi spenderà tempo ed energie per realizzare questo importante progetto... e se qualcuno avesse qualche ora da dedicare ai nostri ragazzi, è sempre il benvenuto: ogni singolo contributo, per quanto piccolo possa sembrare, unito alla disponibilità degli altri, può realizzare cose grandi e preziose!

Don Diego

Anche quest'anno l'Oratorio di Grontardo organizza il Torneo Notturmo di Calcio a 7 per 16 squadre che avrà inizio il 9 giugno e terminerà il 5 luglio.

Come da diversi anni a questa parte il torneo rappresenta un importante momento di socializzazione per ragazzi, giovani, ma anche bambini e famiglie.

Gli atleti sono sensibilizzati ai valori della correttezza del rispetto e della lealtà verso compagni ed avversari. Anche in questa edizione saranno garantiti il servizio ristoro e l'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

L'organizzazione è complessa ed è resa possibile grazie alla collaborazione di molti volontari che mettono a disposizione il loro tempo. Purtroppo quest'anno non potremo contare sull'aiuto sempre puntuale di Emiliano un caro amico e sostenitore che manca profondamente e che vogliamo ricordare per il suo entusiasmo e impegno.

L'ORATORIO DI GRONTARDO ORGANIZZA

TORNEO DI CALCIO A 7

**105° TORNEO DI GRONTARDO
DAL 9 GIUGNO AL 5 LUGLIO 2025**

• TORNEO NOTTURNO	✓ 16 SQUADRE
• CAMPO SPORTIVO DELL'ORATORIO DI GRONTARDO	✓ MONTEPREMI COMPLESSIVO DEL VALORE DI 1700€ PER LE PRIME 4 SQUADRE
• QUOTA ISCRIZIONE 200€ (CAUZIONE 50€)	✓ PREMIO MIGLIOR PORTIERE
• IDONEITÀ ATTIVITÀ SPORTIVA	✓ PREMIO MIGLIOR CAPOCANNONIERE

Per info e iscrizioni: Manuel - 3357839590

Instagram: @torneocalcio_grontardo Facebook: @torneocalcio.grontardo